



REGIONE MOLISE
Direzione Generale per la Salute
Servizio Programmazione rete dei soggetti deboli,
dell' integrazione sociosanitaria e della politiche sociali
Via Toscana, 51
86100 Campobasso

Commissione Regionale per la valutazione delle domande di cui all'Avviso Pubblico "Interventi per la realizzazione e gestione di un Centro Antiviolenza e di una Casa Rifugio per l'assistenza a donne sole o con figli minori, vittime di violenza". Determinazioni del Direttore Generale per la Salute nn. 120 del 15.06.2016 e 126 del 24.06.2016.

VERBALE CONCLUSIVO

La Commissione Regionale per la valutazione delle domande di cui all'Avviso Pubblico "Interventi per la realizzazione e gestione di un Centro Antiviolenza e di una Casa Rifugio per l'assistenza a donne sole o con figli minori, vittime di violenza", determinazioni del Direttore Generale per la Salute nn. 120 del 15.06.2016 e 126 del 24.06.2016, si è riunita nei giorni 9 e 10 agosto 2016, presso la sede del Servizio Programmazione rete dei soggetti deboli, dell'integrazione sociosanitaria e delle politiche sociali.

Sono presenti:

- il dott. Michele Colavita, direttore del Servizio Programmazione Rete dei soggetti Deboli, dell'Integrazione socio-sanitaria e delle Politiche Sociali che presiede ai lavori;
- la dott.ssa Emma Paola Marinelli, responsabile dell'Ufficio Coordinamento degli Accordi Interministeriali e per l'implementazione delle politiche sociali;
- il rag. Antonio Giuliano, responsabile dell'Ufficio Rapporti con il Terzo Settore, che svolge anche le funzioni di segretario.

La Commissione preliminarmente procede alla lettura dell'Avviso Pubblico, così come modificato con determinazione del Direttore Generale per la Salute n. 126 del 24.06.2016, in tutte le sue parti con particolare attenzione agli aspetti legati ai soggetti ammessi a presentare domanda ed ai criteri di ammissibilità delle domande stesse. Prende, altresì, atto che alla valutazione delle proposte pervenute e ritenute ammissibili si procederà sulla base della griglia di cui all'art. 10 "Criteri di aggiudicazione" dell'Avviso in parola.

Le istanze pervenute risultano essere in numero di 5, tutte inoltrate in maniera regolare entro i termini previsti dal predetto Avviso (30.07.2016, trentesimo giorno dalla data di pubblicazione sul BURM), come di seguito riportato:

- Comune di Termoli;
- Associazione Onlus Comunità "La Valle" di Toro;
- Cooperativa Sociale "San Michele" di Fornelli;
- Associazione "Differenza Donna" di Roma;
- Ambito Territoriale Sociale di Campobasso.

La Commissione procede alla verifica dell'ammissibilità delle richieste. Non risultano ammissibili, ai sensi dell'art. 7 "Ammissibilità delle domande" dell'Avviso "L'Ente proponente dovrà presentare l'istanza candidandosi alla realizzazione e gestione di tutti gli interventi previsti al punto 1 del presente Avviso ...", i progetti presentati da:

EPW 

- 1) Associazione Onlus Comunità "La Valle" di Toro;
- 2) Cooperativa Sociale "San Michele" di Fornelli.

La prima, l'Associazione Onlus Comunità "La Valle" di Toro si propone per la realizzazione e gestione della sola Casa Rifugio; la seconda, la Cooperativa Sociale "San Michele" di Fornelli non ha corredato l'istanza della documentazione contemplata dall'Avviso Pubblico di che trattasi ma relativa a diversa fattispecie d'intervento.

La Commissione procede quindi alla valutazione delle tre proposte progettuali ritenute ammissibili, come da schede allegate (all. 1, all.2, all. 3) che formano parte integrante e sostanziale del presente verbale.

In tutti e tre i casi sono allegati alle istanze :

- documento di identità del rappresentante legale dell'Ente richiedente;
- carta dei servizi del CAV;
- carta dei servizi della Casa Rifugio;
- planimetria dei locali destinati alla Casa Rifugio;
- descrizione degli ambienti e loro destinazione;
- dichiarazione o impegno a produrre certificazione rilasciata dal Comune sede delle strutture comprovanti il possesso di tutti i requisiti necessari al loro funzionamento.

Dalla valutazione e dall'attribuzione dei punteggi ai singoli elaborati progettuali si definisce la seguente graduatoria:

- 1) progetto dell'Ambito Territoriale Sociale di Campobasso: punteggio attribuito 75/100;
- 2) progetto del Comune di Termoli: punteggio attribuito 54/100;
- 3) progetto dell'Associazione "Differenza Donna" di Roma: punteggio attribuito 50/100.

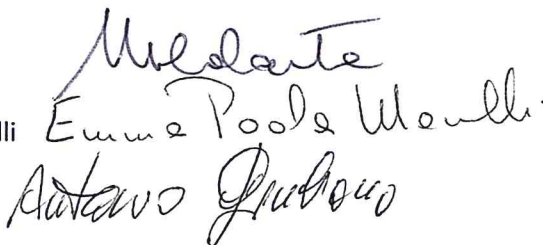
Il presente verbale unitamente alle schede allegate viene posto all'esame del Direttore Generale della DG Salute per i provvedimenti consequenziali.

Letto, firmato e sottoscritto

Dott. Michele Colavita

Dott.ssa Emma Paola Marinelli

Rag. Antonio Giuliano



Campobasso lì 10 agosto 2016

Scheda per la valutazione delle istanze presentate ai sensi dell'Avviso Pubblico
"Intervento per la realizzazione e gestione di un Centro Antiviolenza e di una Casa Rifugio per
l'assistenza a donne, sole o con figli minori, vittime di violenza"

Determinazione del Direttore Generale per la Salute n. 120 del 15-06-2016 "Deliberazione del Consiglio Regionale 5 aprile 2016, n. 169 – Misure in materia di prevenzione e contrasto alla violenza di genere – Approvazione Avviso Pubblico per la realizzazione e gestione di un Centro Antiviolenza e di una Casa Rifugio"

Determinazione del Direttore Generale per la Salute n. 126 del 24-06-2016 "Misure in materia di prevenzione e contrasto alla violenza di genere. Determinazione del Direttore Generale per la Salute n. 120 del 15/06/2016. Approvazione Avviso Pubblico per la realizzazione e gestione di un Centro Antiviolenza e di una Casa Rifugio – Modifica ed integrazione - Costituzione Commissione Regionale"

- **Soggetto proponente:** Ambito Territoriale Sociale di Campobasso (Associazione di Enti locali con l'intento alla costituzione di un'Associazione Temporanea di Scopo con il Comune di Campobasso e la Cooperativa Sociale "Be Free" con sede legale in Roma iscritta nel registro della cooperazione sociale della Regione Lazio e con sede operativa in Campobasso).
- Le finalità statutarie della Cooperativa "Be Free" prevedono specifiche attività sul tema della violenza di genere. L'esperienza quinquennale è comprovata dalla documentazione allegata.
- Lettere d'intenti: Questura di Campobasso, A.S.Re.M., Ambito Territoriale Sociale di Isernia, Ambito Territoriale Sociale di Riccia-Boiano, Caritas Diocesana di Campobasso, IAL Molise, Associazione "On the road" di Martinsicuro, Associazione "Dalla parte degli ultimi" di Campobasso, "ActionAid Molise" di Campobasso, Consultorio familiare di Larino.
- Griglia di valutazione:

a.	Qualità della proposta	Punti	Note
a.1)	qualità della proposta progettuale (presentazione, descrizione del fenomeno a livello regionale, metodologia, pianificazione delle attività, organizzazione, risultati attesi, replicabilità)	10	La proposta progettuale è ben articolata con un'analisi della realtà regionale e con una rete partenariale particolarmente qualificata. La metodologia, la pianificazione degli interventi, l'organizzazione del sistema ed i risultati attesi risultano in linea con la programmazione regionale. Viene assicurato un cofinanziamento da parte dei tre Ambiti Territoriali Sociali attraverso la valorizzazione delle figure professionali impegnate negli Uffici di Cittadinanza; il Comune di Campobasso con la messa a disposizione gratuita dei locali per il CAV; l'Associazione "Be Free" mediante il supporto alla formazione, all'aggiornamento continuo degli operatori e alla supervisione. Le criticità rilevate afferiscono alla non congrua previsione dei posti letto dedicati ai minori; la presenza tra gli operatori di una figura di sesso maschile; i compensi sovrastimati per il coordinamento e la segreteria amministrativa; l'assenza di qualsiasi indicazione rispetto alla prosecuzione degli interventi al termine dei 12 mesi.
a.2)	progetti presentati in ATS tra Enti locali e Soggetti del Privato Sociale	7	
a.3)	coerenza della proposta con le attività oggetto di affidamento	8	

EPW 

a.4) qualità delle misure previste per l'orientamento lavorativo delle donne utenti del CAV e della CR	8	
a.5) qualità delle misure adottate per garantire ai minori vittime di violenza assistita adeguati servizi educativi e di assistenza scolastica	7	
a.6) metodologia per l'adozione di piani personalizzati di supporto alle donne utenti del CAV e della CR	5	
b. Titoli ed esperienza del personale preposto		
b.1) titoli professionali del personale impegnato	5	
b.2) percorsi di formazione integrati e multidisciplinari che hanno contribuito all'acquisizione di una metodologia adeguata di accoglienza delle donne vittime di violenza e dei loro figli	2	
b.3) aggiornamento professionale continuo del personale coinvolto	3	
c. Sostenibilità nel tempo e coerenza tra costi e risultati attesi		
c.1) disponibilità certificata all'atto della presentazione dell'istanza di risorse umane e strumentali adeguate al fine di poter garantire la prosecuzione delle attività oltre i termini convenuti	0	
c.2) coerenza dei costi previsti con i risultati attesi ed il numero delle destinatarie finali	4	
d. Elementi distintivi degli interventi		
d.1) raccordo strutturato con i servizi sociali, sanitari sociosanitari pubblici e privati presenti sul territorio di riferimento, comprese le Forze dell'Ordine, che evidenzino il riconoscimento reciproco dei ruoli e delle funzioni svolte dagli attori della rete	9	
d.2) qualità dell'offerta abitativa della CR	7	
TOTALE PUNTEGGIO	75	

EPW  A

**Scheda per la valutazione delle istanze presentate ai sensi dell'Avviso Pubblico
"Intervento per la realizzazione e gestione di un Centro Antiviolenza e di una Casa Rifugio per
l'assistenza a donne, sole o con figli minori, vittime di violenza"**

Determinazione del Direttore Generale per la Salute n. 120 del 15-06-2016 "Deliberazione del Consiglio Regionale 5 aprile 2016, n. 169 – Misure in materia di prevenzione e contrasto alla violenza di genere – Approvazione Avviso Pubblico per la realizzazione e gestione di un Centro Antiviolenza e di una Casa Rifugio"

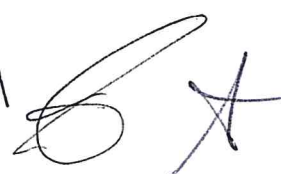
Determinazione del Direttore Generale per la Salute n. 126 del 24-06-2016 "Misure in materia di prevenzione e contrasto alla violenza di genere. Determinazione del Direttore Generale per la Salute n. 120 del 15/06/2016. Approvazione Avviso Pubblico per la realizzazione e gestione di un Centro Antiviolenza e di una Casa Rifugio – Modifica ed integrazione - Costituzione Commissione Regionale"

- **Soggetto proponente:** Comune di Termoli (Associazione di Enti locali con l'intento alla costituzione di un'Associazione Temporanea di Scopo con l'Ambito Territoriale Sociale di Venafro, Ambito Territoriale Sociale di Termoli, Cooperativa Sociale "Alpha" con sede legale in Chieti, iscritta nel registro delle cooperative sociali della Regione Abruzzo).
- Le finalità statutarie della Cooperativa "Alpha" prevedono specifiche attività sul tema della violenza di genere. L'esperienza quinquennale è comprovata dalla documentazione allegata.
- Lettere d'intenti: Direzione didattica I Circolo, IPSEOA di Termoli, Rotary Club di Termoli, Coordinatore Ambito Territoriale Sociale di Larino, Comune di Venafro, Lions Club di Termoli, Confraternita Misericordia di Termoli, Associazione di Promozione Sociale "Termoli per i bambini", AVIS intercomunale di Termoli, FIDAPA di Termoli.
- Griglia di valutazione:

a.	Qualità della proposta	Punti	Note
a.1)	qualità della proposta progettuale (presentazione, descrizione del fenomeno a livello regionale, metodologia, pianificazione delle attività, organizzazione, risultati attesi, replicabilità)	4	Il progetto è rivolto in maniera prevalente al territorio del Basso Molise in contrasto con l'Avviso pubblico regionale finalizzato a realizzare servizi sull'intera realtà regionale. Anche l'analisi di contesto appare carente. La Carta dei servizi della Casa rifugio è in contrasto con quanto contenuto nella proposta progettuale: il numero degli utenti è infatti indicato in maniera diversa su ciascuno dei due documenti. La struttura destinata ad ospitare la Casa rifugio non appare confacente ad accogliere l'utenza prevista dall'Avviso regionale: un solo bagno e camere affollate, assenza di spazi dedicati ai minori. I costi per i diversi interventi non sono disaggregati e non consentono di verificare il rispetto dei tetti massimi indicati dalla Regione. Tra gli aspetti qualificanti la previsione di inserire la prosecuzione degli interventi all'interno della programmazione dei Piani sociali di zona, nonché le soluzioni proposte (erogazione voucher) sia per soluzioni abitative che per servizi dedicati all'infanzia.
a.2)	progetti presentati in ATS tra Enti locali e Soggetti del Privato Sociale	6	
a.3)	coerenza della proposta con le attività oggetto di affidamento	4	

ERW 

a.4) qualità delle misure previste per l'orientamento lavorativo delle donne utenti del CAV e della CR	4	
a.5) qualità delle misure adottate per garantire ai minori vittime di violenza assistita adeguati servizi educativi e di assistenza scolastica	4	
a.6) metodologia per l'adozione di piani personalizzati di supporto alle donne utenti del CAV e della CR	2	
b. Titoli ed esperienza del personale preposto		
b.1) titoli professionali del personale impegnato	6	
b.2) percorsi di formazione integrati e multidisciplinari che hanno contribuito all'acquisizione di una metodologia adeguata di accoglienza delle donne vittime di violenza e dei loro figli	4	
b.3) aggiornamento professionale continuo del personale coinvolto	4	
c. Sostenibilità nel tempo e coerenza tra costi e risultati attesi		
c.1) disponibilità certificata all'atto della presentazione dell'istanza di risorse umane e strumentali adeguate al fine di poter garantire la prosecuzione delle attività oltre i termini convenuti	3	
c.2) coerenza dei costi previsti con i risultati attesi ed il numero delle destinatarie finali	2	
d. Elementi distintivi degli interventi		
d.1) raccordo strutturato con i servizi sociali, sanitari sociosanitari pubblici e privati presenti sul territorio di riferimento, comprese le Forze dell'Ordine, che evidenzino il riconoscimento reciproco dei ruoli e delle funzioni svolte dagli attori della rete	7	
d.2) qualità dell'offerta abitativa della CR	4	
TOTALE PUNTEGGIO	54	

ERW 

Scheda per la valutazione delle istanze presentate ai sensi dell'Avviso Pubblico
"Intervento per la realizzazione e gestione di un Centro Antiviolenza e di una Casa Rifugio per
l'assistenza a donne, sole o con figli minori, vittime di violenza"

Determinazione del Direttore Generale per la Salute n. 120 del 15-06-2016 "Deliberazione del Consiglio Regionale 5 aprile 2016, n. 169 – Misure in materia di prevenzione e contrasto alla violenza di genere – Approvazione Avviso Pubblico per la realizzazione e gestione di un Centro Antiviolenza e di una Casa Rifugio"

Determinazione del Direttore Generale per la Salute n. 126 del 24-06-2016 "Misure in materia di prevenzione e contrasto alla violenza di genere. Determinazione del Direttore Generale per la Salute n. 120 del 15/06/2016. Approvazione Avviso Pubblico per la realizzazione e gestione di un Centro Antiviolenza e di una Casa Rifugio – Modifica ed integrazione - Costituzione Commissione Regionale"

- **Soggetto proponente:** Associazione "Differenza Donna" con sede legale in Roma e sede operativa a Campobasso, iscritta nei registri del Terzo Settore della Regione Lazio (con la costituzione di un'Associazione Temporanea di Scopo con Comuni di Agnone, Riccia, Larino, Civitanova del Sannio, Casacalenda, San Giuliano del Sanno e l'Associazione di Promozione Sociale "Liberaluna" ONLUS di Campobasso).
- Le finalità statutarie dell'Associazione "Differenza Donna" prevedono specifiche attività sul tema della violenza di genere. L'esperienza quinquennale è comprovata dalla documentazione allegata.
- Griglia di valutazione:

a.	Qualità della proposta	Punti	Note
a.1)	qualità della proposta progettuale (presentazione, descrizione del fenomeno a livello regionale, metodologia, pianificazione delle attività, organizzazione, risultati attesi, replicabilità)	4	In via preliminare, si evidenzia una non chiara definizione delle competenze tra i soggetti aderenti; in particolare, i requisiti per la partecipazione devono essere posseduti dal soggetto capofila. Non si può pertanto considerare valido l'impegno alla prosecuzione degli interventi al termine dei dodici mesi assunto dall'Associazione "Liberaluna" Onlus, che, peraltro, non è in possesso dell'esperienza quinquennale richiesta. Parte dei dodici mesi di attuazione del progetto sono dedicati ad attività propedeutiche e non alla piena operatività. Eccessiva la preponderanza, anche in termini di costi, delle attività di formazione a fronte delle risorse destinate alla gestione degli interventi. Dall'esame dei curricula emerge in tutta evidenza che l'esperienza quinquennale è patrimonio principalmente dei formatori; più modesta quella degli operatori chiamati a gestire direttamente le azioni. Apprezzabile il ruolo del volontariato anche se è previsto una presenza eccessiva delle risorse volontarie a fronte di quelle indicate nell'organico. L'offerta dei servizi non copre in modo omogeneo il territorio regionale; il servizio del CAV appare non adeguato in quanto viene garantito un solo giorno di apertura della sede centrale in Campobasso ed è privilegiato il contatto

EPW  A

		telefonico rispetto a quello diretto. I locali del CAV non sono adeguati in quanto inseriti in un contesto (Terzo Spazio) condiviso con altre organizzazioni del privato sociale. I costi per i diversi interventi non sono disaggregati e non consentono di verificare il rispetto dei tetti massimi indicati dalle Regione. Le metodologie adottate presso il CAV e per gli interventi di sostegno all'inserimento lavorativo e all'autonomia abitativa non sono adeguati al contesto di riferimento.
a.2) progetti presentati in ATS tra Enti locali e Soggetti del Privato Sociale	4	
a.3) coerenza della proposta con le attività oggetto di affidamento	3	
a.4) qualità delle misure previste per l'orientamento lavorativo delle donne utenti del CAV e della CR	3	
a.5) qualità delle misure adottate per garantire ai minori vittime di violenza assistita adeguati servizi educativi e di assistenza scolastica	6	
a.6) metodologia per l'adozione di piani personalizzati di supporto alle donne utenti del CAV e della CR	3	
b. Titoli ed esperienza del personale preposto		
b.1) titoli professionali del personale impegnato	4	
b.2) percorsi di formazione integrati e multidisciplinari che hanno contribuito all'acquisizione di una metodologia adeguata di accoglienza delle donne vittime di violenza e dei loro figli	4	
b.3) aggiornamento professionale continuo del personale coinvolto	4	
c. Sostenibilità nel tempo e coerenza tra costi e risultati attesi		
c.1) disponibilità certificata all'atto della presentazione dell'istanza di risorse umane e strumentali adeguate al fine di poter garantire la prosecuzione delle attività oltre i termini convenuti	0	
c.2) coerenza dei costi previsti con i risultati attesi ed il numero delle destinatarie finali	2	
d. Elementi distintivi degli interventi		

EPW  

d.1) raccordo strutturato con i servizi sociali, sanitari sociosanitari pubblici e privati presenti sul territorio di riferimento, comprese le Forze dell'Ordine, che evidenzino il riconoscimento reciproco dei ruoli e delle funzioni svolte dagli attori della rete	5	
d.2) qualità dell'offerta abitativa della CR	8	
TOTALE PUNTEGGIO	50	

EPW 